



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

28 APR. 2021

Data Protocollo N° 194/1491 Class: C.101 Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti "Alberto Manzi" di Treviso, il Centro di Giustizia Minorile di Venezia e l'Istituto Penale Minorile di Treviso – DGR n. 1616 del 24/11/2020. Comunicazione di avvenuta repertoriazione.

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Pec: lavoro@certregione.fvg.it

Alla Provincia Autonoma di Trento
Pec: serv.formazione@pec.provincia.tn.it

Alla Provincia Autonoma di Bolzano
Pec: scuola.italiana@pec.prov.bz.it

All'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Pec: drve@postacert.istruzione.it

Al Centro Provinciale per l'Istruzione
degli Adulti "A. Manzi" di Treviso
pec: TVMM140004@PEC.ISTRUZIONE.IT

Al Centro di Giustizia Minorile di Venezia
Pec: cgm.venezia.dgm@giustiziacert.it

All'Istituto Penale per i Minorenni di Treviso
Pec: ipm.treviso.dgm@giustiziacert.it

E, p.c. All'Assessorato
Istruzione-Formazione-Lavoro-Pari opportunità

All'Area Politiche Economiche,
Capitale Umano e Programmazione
Comunitaria

Si comunica che l'atto indicato in oggetto, sottoscritto con firma digitale nelle date 18/03/2021, 19/03/2021, 22/03/2021, 24/03/2021, 30/03/2021, 31/03/2021 e 07/04/2021 e allegato alla presente, ha il numero di repertorio 38608.

Cordiali saluti.

Dott. Massimo Marzano Bernardi

MMB/ag

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795013-5094-5031-5084 – Fax 041/2795085

formazioneistruzione@regione.veneto.it
formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 20/04/2021 Protocollo N° 0179482 Class: C.100.18.1 Fasc.

Allegati N° 1 per tot.pag. 8

Oggetto: Trasmissione Protocollo di Intesa sottoscritto con firma digitale.

Alla Direzione Formazione e Istruzione
SEDE

Si comunica che l'atto indicato in oggetto, sottoscritto con firma digitale nelle date 18/03/2021, 19/03/2021, 22/03/2021, 24/03/2021, 30/03/2021, 31/03/2021 e 07/04/2021 e allegato alla presente, ha il numero di repertorio 38608.

Si invita codesta Struttura a trasmettere alle parti interessate il suddetto atto sottoscritto digitalmente, comunicando il numero di repertorio assegnato.

Distinti saluti.

U.O. Ufficiale Rogante, Archivi e Acquisti
Il Direttore
Dott. Pierpaolo Zagnoni

tel. 041/2794314-4313-4104-4316

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ZAGNONI PIERPAOLO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti Locali

Direzione Acquisti e AA.GG.

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795213-5214 – Fax 041/2795212

PEC: acquistiaagg@pec.regione.veneto.it e-mail: acquistiaagg@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio P3U3HD

P.IVA 02392630279

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE DEL VENETO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI TREVISO

CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE DI VENEZIA

ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI - CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA DI TREVISO

**per una collaborazione finalizzata a garantire un servizio di istruzione e formazione agli ospiti
dell'Istituto Penale Minorile di Treviso per il triennio 2020-2022**

La **Regione del Veneto**, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Presidente, nella persona del dott. Luca Zaia;

la **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, con sede legale a Trieste, Piazza Unità d'Italia 1, codice fiscale 80014930327, rappresentata dal Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella persona della dott.ssa Ketty Segatti;

la **Provincia autonoma di Trento**, con sede legale a Trento, Piazza Dante 15, codice fiscale 00337460224, rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Cultura, nella persona del dott. Roberto Ceccato;

la **Provincia autonoma di Bolzano**, con sede legale a Bolzano, Piazza Silvius Magnago 1, codice fiscale 00390090215, rappresentata dal Direttore della Direzione Istruzione e Formazione per le scuole in lingua italiana, nella persona della dott. Vincenzo Gullotta;

e

l'**Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto**, d'ora in avanti denominato USR Veneto, con sede legale a Venezia-Mestre, Via Forte Marghera 191, codice fiscale 80015150271, rappresentato dal Direttore Generale, nella persona della dott.ssa Carmela Palumbo;

il **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti "Alberto Manzi"** di Treviso, d'ora in avanti denominato CPIA di Treviso, con sede legale a Treviso, Via San Pelajo 135/C, codice fiscale 94149170261, istituzione

scolastica autonoma incaricata dell'erogazione dell'attività formativa, rappresentato dal Dirigente Scolastico, nella persona della dott.ssa Michela Busatto;

il **Centro di Giustizia Minorile di Venezia**, con sede legale a Venezia-Mestre, Via Bissa 34, codice fiscale 80016290274, rappresentato dal Dirigente, nella persona del dott. Luigi Franceschetti;

l'Istituto Penale per i minorenni ed annesso Centro di prima accoglienza di Treviso, d'ora in avanti denominato IPM di Treviso con sede legale a Treviso, Via S. Bona Nuova 5/d, codice fiscale 94001770265 rappresentato dal Direttore, nella persona della dott.ssa Mariavittoria Fattori;

insieme indicate come **"le Parti"**.

PREMESSO CHE:

- negli Istituti penitenziari sono organizzati corsi di istruzione scolastica e di formazione professionale e sono agevolati gli studi universitari (art. 19, l. 26 luglio 1975, n. 354 e art. 44, DPR 30 giugno 2000, n. 230);
- con il Decreto interministeriale 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti" sono state definite le indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti, a norma dell'art. 11, comma 10, del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- le citate Linee guida definiscono i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena "elemento irrinunciabile del programma di trattamento rieducativo del detenuto";
- l'art. 14 del D.Lgs. n. 121 del 2/10/2018 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103" sottolinea l'importanza della personalizzazione dei percorsi scolastici/formativi nella definizione del progetto di intervento educativo all'interno degli Istituti Penali Minorili;
- l'art. 7, comma 2, della legge regionale Friuli Venezia Giulia 26 luglio 2013, n. 6 (come modificato dall'articolo 7, comma 59, della Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24) prevede l'attuazione di percorsi scolastici secondari a favore dei detenuti presso l'Istituto Penale Minorile di Treviso, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa di durata pluriennale con l'USR Veneto, la Regione del Veneto, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano e l'Istituzione scolastica autonoma incaricata pro-tempore dell'erogazione dell'attività formativa;
- il Tribunale per i Minorenni e il Magistrato di sorveglianza per i minorenni esercitano le loro competenze fino al compimento del 25° anno di età per coloro che hanno commesso il reato prima del compimento del 18° anno;
- l'IPM di Treviso è l'unico istituto del suo genere nell'area nord orientale del Paese e ospita minori e giovani adulti provenienti da Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige;
- gli interventi di istruzione e formazione indirizzati a minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dall'Autorità giudiziaria presso l'IPM di Treviso sono promossi dal CPIA di Treviso;

- minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM di Treviso sono ad alto grado di avvicendamento: nella maggioranza dei casi le permanenze variano da qualche settimana ad alcuni mesi e sono poche le fattispecie detentive di lunga durata che consentono la frequenza per un intero anno scolastico;
- la popolazione detenuta presso l'IPM risulta alquanto eterogenea per età e fabbisogni di istruzione, formazione, orientamento e riorientamento;
- il diritto allo studio è garantito attraverso interventi finalizzati:
 - al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
 - all'assolvimento dell'obbligo scolastico di istruzione e formazione fino al compimento del sedicesimo anno di età;
 - all'espletamento del diritto e dovere alla formazione per i minorenni di età compresa tra i 16 e i 18 anni;
 - all'attestazione e/o certificazione della conoscenza della lingua italiana;
 - al conseguimento del diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione;
 - al conseguimento di una Qualifica professionale;
- l'originale modello operativo sviluppato negli anni, grazie alla particolare sensibilità dimostrata dalla Direzione dell'IPM, è considerato un'attività d'eccellenza dal Ministero della Giustizia e, in quanto tale, risulta esportabile anche presso altri Istituti Penali Minorili del Paese;
- le azioni finalizzate al recupero e al reinserimento dei minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM di Treviso sono ritenute dagli Enti Locali, parti del presente accordo, di grande valenza sociale e formativa, in quanto rispondono alla loro funzione istituzionale di garanzia e sviluppo della coesione sociale; costituiscono altresì un investimento di promozione dell'inclusione che riduce criticità e costi sociali alle comunità di appartenenza causati dalle recidive;
- a partire dall'Anno Scolastico 2013-2014, attraverso la sottoscrizione di opportuni Protocolli d'Intesa tra le Parti è stata garantita l'erogazione degli interventi di istruzione e formazione e il loro adeguato finanziamento;

NELL'AMBITO

degli interventi educativi, formativi, di prevenzione della dispersione scolastica, di lotta al disagio sociale e giovanile, nonché nel quadro del perseguimento della massima inclusione sociale possibile;

ATTESA

la scadenza del Protocollo di Intesa in tema di istruzione e formazione presso l'IPM di Treviso, sottoscritto dalle Parti il 7 aprile 2017;

RITENUTO

di dovere procedere al rinnovo del Protocollo di Intesa con opportune modifiche e integrazioni;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2

Finalità

Il Protocollo di Intesa viene stipulato per consentire la prosecuzione degli interventi di istruzione e di formazione anche in accordo con le pertinenti autorità regionali, promossi dal CPIA di Treviso a favore di minori e giovani adulti appartenenti alle comunità, rispettivamente rappresentate dagli Enti territoriali contraenti l'intesa, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria presso l'IPM di Treviso.

ART. 3

Fondo speciale

3.1

Con il presente Protocollo la Regione del Veneto, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano (d'ora in avanti denominate "Parti co-finanziatrici") si impegnano a co-finanziare, per tre annualità consecutive a partire dall'Anno Scolastico 2020/2021, gli interventi di istruzione e di formazione promossi dal CPIA di Treviso a favore dei minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM di Treviso, attraverso la costituzione di un Fondo speciale, pari a € 20.000,00 annui.

3.2

Le Parti co-finanziatrici si impegnano per ogni annualità, previa verifica annuale della capienza finanziaria sul pertinente capitolo, a concorrere al finanziamento del Fondo di ammontare annuo pari a € 20.000,00, rispettivamente secondo le seguenti quote:

- Regione del Veneto, per il 25% pari ad un ammontare di € 5.000,00;
- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per il 25% pari ad un ammontare di € 5.000,00;
- Provincia autonoma di Trento, per il 25% pari ad un ammontare di € 5.000,00;
- Provincia autonoma di Bolzano, per il 25% un ammontare di € 5.000,00.

3.3

Il Dirigente Scolastico del CPIA di Treviso, in quanto responsabile della gestione amministrativo-contabile dei finanziamenti del Fondo speciale, trasmette la rendicontazione relativa alle attività formative erogate, corredata dalla documentazione completa e vistata dai revisori dei conti, a ciascuna delle Parti co-finanziatrici entro il 30 settembre di ogni anno, a partire dal 30 settembre 2021 per l'Anno Scolastico 2020-2021.

3.4

Le Parti co-finanziatrici a seguito della presentazione della rendicontazione relativa alle attività formative realizzate, di cui al comma precedente, erogano, entro il 31 dicembre di ogni anno la propria quota direttamente al CPIA di Treviso, individuato dall'USR Veneto in quanto competente per le attività formative e di istruzione presso l'IPM di Treviso (codice fiscale 94149170261), entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 31 dicembre 2021.

La quota si riferisce al finanziamento delle attività di istruzione e formazione erogate nell'anno scolastico precedente.

Al termine di ogni annualità, qualora dalla rendicontazione di cui sopra risulti che il Fondo complessivo pari a € 20.000,00 non sia stato utilizzato interamente per le attività formative previste, le Parti co-finanziatrici entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna per la rispettiva quota, provvedono ad erogare soltanto l'ammontare di contributo necessario, a coprire le spese rendicontate.

3.5

L'attuazione del presente Protocollo non comporta alcun onere finanziario a carico dell'USR Veneto.

ART. 4 **Modalità di intervento**

Le attività di istruzione e formazione professionale rivolte ai minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM di Treviso sono svolte dal CPIA di Treviso che si avvale di docenti in organico e di docenti ed esperti esterni al fine di assicurare l'erogazione di percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, di II livello, di istruzione e formazione professionale e universitari.

ART. 5 **Tavolo tecnico inter istituzionale**

Per l'attuazione della presente intesa è costituito un Tavolo tecnico inter-istituzionale composto da un rappresentante per ciascuna delle Parti firmatarie il Protocollo di Intesa e coordinato dall'USR Veneto per il tramite di un suo Dirigente, con le seguenti funzioni:

- valutare a consuntivo, sulla base della relazione finale di cui all'art. 3, gli esiti delle attività presentate dal CPIA di Treviso;
- valutare e approvare la programmazione presentata dal Dirigente del CPIA di Treviso per l'anno scolastico successivo in cui si definiscono nel dettaglio gli obiettivi che si prevede di conseguire, declinati nei seguenti indicatori: monte ore di servizio; numero utenti coinvolti; stima ore/utente; modalità di valutazione dell'impatto delle azioni previste;
- valutare e approvare in itinere o a consuntivo le eventuali modifiche e/o integrazioni relative alla programmazione per l'anno scolastico in corso, effettuate in base alla tipologia e ai fabbisogni dell'utenza e che comunque non devono costituire oneri aggiuntivi di spesa rispetto al Fondo speciale stanziato annualmente, pari a € 20.000,00.

5.1

Il Tavolo tecnico viene convocato almeno una volta all'anno entro il 31 agosto di ogni anno. Il verbale degli incontri, una volta approvato, viene trasmesso alle Parti quale atto certificativo.

ART. 6 **Durata e sottoscrizione**

Il presente Protocollo, con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, ha durata triennale, salvo disdetta esplicita di una delle Parti, da notificare formalmente alle altre almeno trenta giorni prima della scadenza.

Prima della scadenza del triennio, le Parti si riuniscono per l'eventuale rinnovo del Protocollo di Intesa.

ART. 7
Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni relative alle attività riconducibili al presente Protocollo di Intesa e ai possibili successivi atti ad esso connessi, presenti, sia su supporto cartaceo che informatico, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, aggiornato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

ART. 8
Controversie

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo di Intesa e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi dell'art. 29, comma 2, del codice Procedura Civile.

Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ente/Istituzione	Firmatari
Regione del Veneto	Presidente dott. Luca Zaia
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia dott.ssa Ketty Segatti
Provincia Autonoma di Trento	Dirigente Generale Dipartimento Istruzione e Cultura dott. Roberto Ceccato
Provincia Autonoma di Bolzano	Direttore Direzione Istruzione e Formazione per le scuole in lingua italiana dott. Vincenzo Gullotta

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto	Direttore Generale dott.ssa Carmela Palumbo
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti	Dirigente Scolastico dott.ssa Michela Busatto
Centro di Giustizia Minorile di Venezia	Dirigente dott. Luigi Franceschetti
Istituto Penale per i minorenni Centro di prima accoglienza di Treviso	Direttore dott.ssa Mariavittoria Fattori

copia cartacea composta di 8 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ZAIA LUCA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

